



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



Istituto Comprensivo "Città di Castiglion Fiorentino"
Via Ghizzi, 5/a - 52043 - Castiglion Fiorentino (Ar)
Tel. 0575/658019 - fax 0575/656919 - www.iccastiglion.gov.it
E-mail aric819002@istruzione.it Pec: aric819002@pec.istruzione.it
Codice Univoco Ufficio **UFJJPVV** - C.F. 80007060512

Scuola IST. COMP. CITTA' DI CASTIGLION FIORENTINO Piano Annuale per l' Inclusion e

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2019/20

A. Rilevazione dei BES presenti nell'A.S. in corso	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	43
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	40
2. disturbi evolutivi specifici	27
➤ DSA	22
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	45
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	11
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	25
Totali	115
% su popolazione scolastica di 1227 totale inf+ prim + second 1°	9,3 %
N° PEI redatti dai GLHO	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe con certificaz. USL o Ente accreditato	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in altre situazioni	27

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	-
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, lab. protetti, ecc.)	-

Funzioni strumentali / coordinamento		Paolo Serafini
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Laura Mattesini
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		-
Altro:		-
Altro:		-

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
B. Coinvolgimento famiglie	Partecipazione a GLI	Si
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Partecipazione a GLI	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
Altro:		
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No

E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Partecipazione ad attività di formazione su specifiche disabilità o tematiche inclusive promosse nel territorio	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro: Attenzione ai Bisogni Educativi Specifici nella DaD					X	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2019/2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Ciascun Consiglio di Classe, acquisita la prevista certificazione e dopo un confronto con le famiglie attua interventi di tutoraggio e accoglienza e predispose un PDP. Per altri tipi di svantaggio non certificabili il Consiglio di Classe, sempre in accordo con la famiglia, valuta l'opportunità di redigere un PDP.

In ottemperanza alle Linee guida per la diagnosi e gestione dei disturbi specifici emanate dalla Regione Toscana (delibera n.1218 del 8-11-2018), che sottolineano le fondamentali azioni di prevenzione, stimolo e recupero della Scuola dell'Infanzia e le specifiche competenze della scuola primaria e della secondaria sono in merito all'osservazione per l'attuazione di metodologie di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento, l'accesso alla visita specialistica (tramite CUP con richiesta del medico pediatra o medico generico) per l'accertamento di sospetti disturbi DSA potrà avvenire solo previa relazione scritta del team docente / consiglio di classe, che evidenzia il percorso di potenziamento attivato dalla scuola.

Dall'Ente Locale ci si attende la conferma della presenza a scuola di Assistenti alle Autonomie (individuati tramite gara di appalto gestita direttamente dall'Istituto) a supporto degli svantaggi più gravi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'istituto favorirà la partecipazione degli insegnanti a momenti di formazione e aggiornamento proposti da enti e istituzioni presenti nel territorio (MIUR - ASL - CTS...). Alla luce dell'emergenza coronavirus che ha coinvolto anche la scuola nella fase finale dell'a.S. 2019/20 rendendo necessaria l'attivazione di azioni didattiche a distanza, la scuola è impegnata a reperire risorse per l'adeguamento tecnologico e per la formazione del personale in questo senso, oltre che a rendere disponibili gli strumenti necessari in primo luogo agli alunni in situazione di maggiore difficoltà.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Alla luce del PTOF e del curriculum verticale di istituto, i Consigli di Classe sono tenuti a definire e condividere le modalità di valutazione dell'azione didattica, nonché delle abilità e delle competenze raggiunte attraverso la personalizzazione dei percorsi e una prassi inclusiva.

Si è in attesa di conoscere le modalità attuative del nuovo Profilo di Funzionamento che dovrà sostituire il Profilo Dinamico Funzionale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La funzione strumentale di area, coadiuvata dalla referente per i BES sarà impegnata a

- coordinare l'azione degli insegnanti di sostegno e degli Assistenti Educativi e Culturali presenti.
- curare i rapporti con la USL e con gli istituti di assistenza accreditati.
- essere di sostegno nella predisposizione dei percorsi e degli strumenti di intervento per le situazioni di svantaggio linguistico e culturale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola sarà aperta alla sinergia con le istituzioni e le associazioni presenti nel territorio che si occupano di fornire servizi alle disabilità, promuovendo progetti comuni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola, una volta rilevata una situazione di svantaggio in un alunno, si impegna a coinvolgere la famiglia nell'assumere le decisioni più rispondenti. Il coinvolgimento riguarda anche la stesura dei documenti previsti.

Più in generale è importante dare alle famiglie e alla comunità in genere, gli strumenti per comprendere correttamente le opportunità che la normativa offre e utilizzarle per le situazioni che davvero lo richiedono, senza ingenerare distorsioni interpretative o timori ingiustificati.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nella stesura dei curricula i docenti e i Consigli di Classe, anche in assenza di BES già rilevati porranno attenzione alla valorizzazione delle diverse abilità all'interno di percorsi formativi inclusivi. Questo sia perché situazioni di BES anche temporanee possono emergere nel corso dell'anno scolastico, sia perché l'approdo a una cultura dell'inclusività è uno degli obiettivi alti del PTOF che fin dal sottotitolo evoca il richiamo al "successo formativo di tutti e di ciascuno". Lo stesso RAV pone tra gli obiettivi di miglioramento l'incremento percentuale del successo formativo di tutti gli studenti, a partire da quelli che incontrano maggiori difficoltà.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per la realizzazione dei percorsi personalizzati si punta all'ottimizzazione delle risorse umane, professionali, economiche e tecnologiche interne alla scuola, ricercando un raccordo con le risorse esterne rappresentate dalle reti scolastiche, dalle istituzioni locali, dai servizi socio-sanitari, dal CTS e dal mondo del volontariato e delle associazioni e dal territorio in genere. La scuola intende riproporre in collaborazione con la Cooperativa Athena l'attività di sportello di ascolto psicologico presso la Scuola Secondaria di primo grado.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola è aperta ad accogliere l'intervento di personale volontario esterno ed è attenta a cogliere le opportunità anche economiche reperibili nel territorio attraverso i privati e le istituzioni pubbliche (PEZ-PON). Proseguirà per il secondo anno il progetto Oxfam "Mentori per la resilienza" per intervenire su povertà e dispersione scolastica. Il progetto è finanziato dalla Comunità Europea e vede un ruolo attivo di associazioni cittadine (Rioni)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Le dimensioni dell'istituto e la frammentazione in varie sedi richiedono di curare il raccordo interno, la continuità educativa, lo scambio di informazioni soprattutto nei momenti di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e da questa alla Secondaria di Primo grado. Per il passaggio alla Secondaria di Secondo grado, attraverso le attività di orientamento saranno attivate forme di comunicazione efficace per dare continuità agli interventi messi in campo.

- **PREVISIONE SOSTEGNO: 1 Sc dell'Infanzia - 26 Sc Primaria - 13 Sc Secondaria di primo grado - tot. 40**
- **AEC: da valutare all'inizio del prossimo anno scolastico**